

VOLANO STRACCI TRA RIVERA E DI BENEDETTO, GRUPPO PD L'AQUILA VERSO LA SCISSIONE?

28 Giugno 2018



L'AQUILA – Un incontro nelle sede della Regione all'Aquila tra il gruppo consiliare del Partito democratico dell'Aquila e il direttore generale della Regione, Vincenzo Rivera, per capire i termini della questione del ventilato trasferimento di alcuni uffici dal capoluogo a Pescara, fonte di polemiche infinite tra i vari schieramenti, sarebbe finito con insulti e offese.

Un epilogo su una tematica che ha messo sul banco degli imputati la Giunta regionale di centrosinistra, che potrebbe portare, stando alla tensione che si è creata, anche ad un clamoroso abbandono del gruppo da parte di alcuni consiglieri, anche sulla scia del flop elettorale alle politiche e della crisi del partito a livello nazionale.

Nell'incontro, nei giorni scorsi, gli stracci sono volati soprattutto tra il vertice tecnico della Regione, già consigliere e assessore comunale del Pd, e Americo Di Benedetto, ex presidente della Gran Sasso Acqua spa e candidato sindaco alle elezioni dello scorso anno, che ha perso al ballottaggio contro Pierluigi Biondi, tra i quali non corre buon sangue con i dissapori risalenti a prima della campagna elettorale per le comunali che sono riaffiorati pesantemente.

L'incontro, che da quanto appreso era stato chiesto dai consiglieri per avere chiarimenti e provare a costruire una difesa nei confronti dell'opinione pubblica, piuttosto amareggiata per la scelta del presidente, Luciano D'Alfonso, che insieme allo stesso Rivera ha sempre smentito l'ipotesi di trasferimento uffici, è terminato dunque nel peggiore dei modi e, affermano alcuni tra i dem e nel centrosinistra, potrebbe essere preludio di una clamorosa deflagrazione del gruppo consiliare del Pd, dove per la verità non si è mai trovata troppa armonia.

Sin dalle discussioni iniziali sulla scelta del capogruppo, infatti, i rappresentanti del Pd nell'assise civica non sono mai entrati in sintonia, con Stefano Palumbo e Stefano Albano da una parte, ed Emanuela Iorio e Antonio Nardantonio dall'altra.

Un gruppo che ora potrebbe restare orfano dei secondi due, legati a Di Benedetto, che insieme a quest'ultimo potrebbero fuoriuscire, lasciando il Pd rappresentato dai soli Palumbo e Albano, che è anche segretario comunale del partito.

C'è la possibilità che Di Benedetto, Iorio e Nardantonio confluiscono nel gruppo Il Passo possibile, la lista che faceva riferimento allo stesso Adb candidato sindaco, tanto quanto quella che costituiscano un nuovo gruppo consiliare.

Sempre stando ai bene informati, la "rissa" verbale nel corso della riunione in Regione con Rivera è stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno.

Un incontro arrivato dopo la seduta straordinaria del Consiglio comunale sul trasferimento degli uffici regionali, alla quale né Palumbo né Albano si sono presentati, destando non poche polemiche.

Il malessere nel Pd, intanto, la Iorio è tornata ad esprimerlo anche su *Facebook* all'indomani delle elezioni comunali di Teramo, quando ha lanciato frecciate al segretario regionale, Marco Rapino, sottolineando che la vittoria del centrosinistra

lo “ha riesumato dopo mesi di silenzio”.